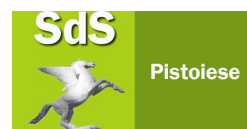


**SOCIETA' DELLA SALUTE PISTOIESE**

**IL DIRETTORE**



Società della Salute della Toscana

Viale Matteotti, 35

51100 Pistoia

C.F. 90048490479

**Determinazione n. 239 del 10 agosto 2018**

**Oggetto:** PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE A COLLABORARE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ LABORATORIALI RIVOLTE A PERSONE DISABILI ADULTE E MINORENNI. DETERMINAZIONE A CONTRARRE

Premesso che:

- la conferenza zonale dei sindaci Z/D Pistoiese con propria deliberazione n. 2 del 14 maggio 2010 ha approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della Società della Salute Pistoiese;
- a seguito di quanto sopra, ciascun Comune della Zona-Distretto Pistoiese e l'Azienda USL n. 3 hanno deliberato ed approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della Società della Salute Pistoiese;
- il 6 agosto 2010 i sindaci dei comuni della Zona Distretto Pistoiese e il Direttore Generale dell'Azienda USL n. 3 di Pistoia hanno sottoscritto la convenzione costitutiva del Consorzio Società della Salute Pistoiese, come da atto repertorio Comune di Pistoia n. 18959 registrato il 10 agosto 2010 al n. 104 Serie 1;
- con deliberazioni dell'Assemblea dei Soci n. 1, n. 2 e n. 3 del 15 settembre 2010 veniva rispettivamente accertata, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, la regolare costituzione dell'Assemblea dei Soci, veniva eletto il Presidente della SdS e nominata la Giunta Esecutiva;

Dato atto che il Presidente della SdS Pistoiese ha decretato con atto n. 2 del 26/10/2016 la nomina del dott. Daniele Mannelli quale Direttore della SdS Pistoiese a far data dal 1° novembre 2016;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 25 del 29/11/2017 con la quale è stato approvato il nuovo Statuto della Società della Salute Pistoiese;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 26 del 29/11/2017 con la quale è stato eletto il nuovo Presidente della Società della Salute Pistoiese nonché Presidente della Giunta Esecutiva;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 27 del 29/11/2017 con la quale sono stati nominati i componenti della Giunta Esecutiva della Società della Salute Pistoiese;

Richiamate le seguenti Deliberazione dell'Assemblea dei Soci:

- n. 20/2014, relativa all'assunzione, da parte della Società della Salute Pistoiese, della gestione unitaria dei servizi di cui alla LR 40/2005 e ss. mm. e i., art. 71 bis, comma 3, lett. c) ed in forma indiretta la gestione unitaria dei servizi di cui alla successiva lett. d) art. 71bis, comma 3;
- n. 22/2015, con la quale viene dato incarico al Direttore affinché ponga in essere gli atti negoziali necessari per l'assunzione, da parte della Società della Salute

Pistoiese, della gestione unitaria dei servizi di cui alla LR 40/2005 e smi art. 71 bis, comma 3, lett. c);

Richiamati altresì:

- l'art. 31 "Consorzi" del D.Lgs. 267/2000;

- l'art. 21 "Attribuzioni" del Capo V "Il Direttore" dello Statuto della Società della Salute Pistoiese;

Vista la Legge Regione Toscana n. 41/2005 e ss. mm. "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela di diritti di cittadinanza sociale":

Vista la seguente normativa:

- il D.Lgs. 267/2000 che:

- all'art. 119 prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;

- che all'art. 3 c. 5, stabilisce che "i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";

- la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che:

- all'art. 1, comma 1, recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";

- all'art. 1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;

- all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a modalità di scelta del contraente che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

- il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328) il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

- la Legge Regione Toscana n. 41/2005 recante "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" che all'art. 3 comma 1

lettera i) prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell'ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;

- il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015 dove al capitolo 2.1.1.1. "La cura delle relazioni e la partecipazione attiva" indica come obiettivo quello di "Accompagnare i servizi istituzionali rafforzamento delle capacità d'ascolto delle nuove vulnerabilità sociali e allo sviluppo di nuove competenze per la gestione di processi inclusivi e partecipativi con i nuovi soggetti vulnerabili nel campo sociale e socio-sanitario (Sociale di Iniziativa)";

- le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali:

- la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;

- la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;

Considerato che la co-progettazione di cui all'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001 e alle Linee guida dell'ANAC sopra richiamate:

- ha per oggetto la definizione progettuale di interventi e attività complesse, tenendo conto delle priorità strategiche evidenziate dall'Ente locale, da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;

- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;

- non è riconducibile all'appalto di servizi ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11 della vigente L. 241/1990, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato finalizzato all'attivazione di un partenariato per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;

Considerato, altresì, più in particolare:

- che l'accordo con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione, è l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119, D.Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente pubblico procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione così come definiti al tavolo concertato di co-progettazione;

- che la co-progettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere ed integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema, al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di

mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali;

- che la co-progettazione da una parte, rappresenta, un metodo per costruire politiche pubbliche coinvolgendo risorse e punti di vista diversi, provenienti dal soggetto pubblico e dal Terzo Settore, dall'altra, costituisce una modalità di gestione della realizzazione di iniziative e interventi sociali attraverso la costituzione di una partnership tra Pubblica Amministrazione e soggetti del privato sociale;

Richiamato inoltre il Codice del Terzo Settore di cui al D.l.vo 117/2017 che prevede all'art. 55 che le amministrazioni pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5 del decreto stesso, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione.

Valutata la rilevanza del Terzo Settore nell'ambito territoriale come una realtà consolidata e caratterizzata da una presenza capillare e articolata per tipologie, con una forte interazione con il settore pubblico;

Considerato, altresì, che la scelta di avviare la collaborazione con soggetti del Terzo Settore attraverso il sistema della co-progettazione si uniforma a principi di efficacia ed economicità che implicano in particolare la verifica e l'accertamento che:

- la gestione del servizio da parte di un soggetto del Terzo Settore rispetti l'identità originaria di questo, che non deve essere alterata per effetto del partenariato, comportando lo svolgimento di ruoli non compatibili con la propria natura;

- nelle organizzazioni coinvolte sussistano capacità tecnico-organizzative e radicamento territoriale, con riguardo anche alla partecipazione alla programmazione locale, considerandone e valutandone le vocazioni e le caratteristiche in una logica di sussidiarietà che favorisca l'affermazione e la crescita delle competenze;

- l'economicità della gestione sia valutata in ragione della congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati o anche attraverso modalità tradizionali di affidamento quali l'appalto;

Considerata la necessità di procedere alla prima fase della procedura di co-progettazione così come delineata dall'ANAC (Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali approvato con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016) consistente nella pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione;

Richiamato l'art. 192 del D. Lgs. 267/2000 che prevede che la stipulazione dei contratti debba essere preceduta da apposita determinazione a contrattare, indicante il fine che si intende perseguire con il contratto, l'oggetto del contratto stesso, la sua forma, le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;

Dato atto che la procedura che si va ad avviare con il presente provvedimento verrà svolta in aderenza ai seguenti principi:

- principio di economicità: le risorse impiegate dall'Ente vanno a sommarsi alle risorse disponibili del privato sociale dando luogo ad una sinergia;

- principio di efficacia: gli atti sono congrui rispetto al conseguimento dello scopo cui sono preordinati;
- principio di tempestività: il procedimento di selezione prevede tempi adeguati alla complessità della procedura e mai aggravati da appesantimenti burocratici;
- principio di correttezza: sia nella fase pubblica che in quella di esecuzione l'Ente agirà con condotta leale ed improntata a buona fede;
- principio di libera concorrenza: tutti i soggetti interessati potranno partecipare alla fase pubblica;
- principio di non discriminazione e parità di trattamento: tramite l'istruttoria pubblica e la pubblicazione dei criteri di valutazione, tutti i concorrenti hanno garanzia di equità e imparzialità, nessun ostacolo o restrizioni è previsto nell'Avviso;
- principio di trasparenza e pubblicità: la procedura è conoscibile da tutti tramite la pubblicazione sul sito web della Società della Salute Pistoiese;
- principio di proporzionalità: l'azione è adeguata e idonea rispetto alle finalità e all'importo;

Reso noto che il CIG verrà preso al termine della procedura di coprogettazione al momento della definizione del budget di progetto.

Evidenziato che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi del D.P.R. 62/2016;

### **DISPONE**

1) di avviare l'istruttoria pubblica per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile a collaborare con la Società della Salute P.se in un rapporto di partnership al fine della definizione e realizzazione di attività laboratoriali rivolte a persone disabili adulte e minorenni;

2) di stabilire che l'individuazione del soggetto co-progettante con la Società della Salute P.se di cui al punto 1), avvenga tramite la procedura definita nella Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali approvate con Delibera dell'ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016 e articolata nelle seguenti fasi:

- a) pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione
- b) individuazione del soggetto partner mediante una selezione svolta secondo i criteri previsti nell'Avviso
- c) avvio dell'attività di co-progettazione con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti;
- d) stipula della convenzione.

3) di stabilire, ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 267/2000:

- finalità del contratto: tutela, assistenza e sostegno alle persone con disabilità;
- oggetto del contratto: attività laboratoriali, di socializzazione e di sviluppo delle autonomie per disabili adulti e minori;
- forma del contratto: accordo di collaborazione pubblico/privato
- clausole essenziali del contratto: si rinvia allo schema di contratto che verrà definito al termine dell'attività di coprogettazione allorquando sarà individuato il progetto definitivo;

- modalità di scelta del contraente e ragioni che ne sono alla base: procedura di coprogettazione con individuazione del partner mediante procedura aperta a tutti i soggetti del terzo settore in possesso dei requisiti individuati nell'Avviso pubblico; è stata scelta questa procedura in considerazione del fatto che la coprogettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere ed integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema, al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali;

4) di definire:

- l'avviso pubblico di indizione di istruttoria;
- il modello per la presentazione della manifestazione di interesse;
- il modello per la dichiarazione sostitutiva;

5) la spesa prevista per la co-progettazione di cui trattasi ammonta a € 250.000,00 ed è coperta in quota parte da risorse della SdSP derivanti da recuperi e rimborsi dell'esercizio 2017 e precedenti e in quota parte da risorse provenienti dai Comuni della zona pistoiese come spesa storica destinata a servizi rivolti alle persone disabili;

6) di rimandare a successiva determinazione di aggiudicazione definitiva, nella quale verrà individuato il coprogettante, gli adempimenti previsti dalla legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

7) di pubblicare l'avviso, il modello per la domanda di partecipazione sul sito web della Società della Salute;

8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei suoi allegati sul profilo di committente, sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 50/2016 e del D. Lgs. 33/2013;

9) di individuare come responsabile del procedimento: Direttore della Società della Salute P.se, dr. Daniele Mannelli

AVVERSO la presente determinazione è possibile ricorrere per via giurisdizionale al T.A.R. della Regione Toscana, nei termini di legge.

Allegati:

- Avviso di indizione di istruttoria pubblica
- Modello per la presentazione della manifestazione d'interesse
- Modello per la dichiarazione sostitutiva

Il Direttore  
Società della Salute P.se  
Daniele Mannelli

---

PUBBLICATA ALL'ALBO

Pistoia, 10 agosto 2018

L'addetta alla pubblicazione  
Silvia Mariotti



## **Avviso di istruttoria pubblica per la presentazione di manifestazione di interesse alla coprogettazione di attività laboratoriali rivolte a persone disabili adulte e minorenni**

### **ZONA DISTRETTO PISTOIESE**

#### **Art. 1 - Premessa**

La Società della Salute Pistoiese (d'ora in avanti SdSP) indice un'istruttoria pubblica rivolta ai soggetti del Terzo Settore che operano nel settore delle attività di laboratorio, di socializzazione e di sviluppo delle autonomie rivolte a soggetti disabili adulti e minori.

#### **Art. 2 – QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATARIO DI RIFERIMENTO**

- Art. 118 della Costituzione che prevede che "Stato Regioni, Città Metropolitane, Provincie e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che in particolare all'art. 11 prevede gli "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che all'art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che all'art. 3 c. 5, stabilisce che "i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- Art 1, comma 5 l della Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" dove si prevede che "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata";
- Art 6, comma 2 lett.a) della Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all'Art.1, comma 5;
- Art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'ART. 5 della Legge 328/2000" prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l'individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi

dati;

- Art. 3 comma 1 lettera i della LR 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" dove si prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell'ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012 – 2015 approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 91 del 5 novembre 2014 e Decisione di Giunta n. 11 del 7 aprile 2015 che approva le "Azioni di sistema e strategie per il miglioramento dei servizi sociosanitari nell'ambito delle politiche per la disabilità" relativamente agli interventi diretti a favorire l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità.

### **Art. 3 - Oggetto della manifestazione d'interesse e importo progettuale**

La SdSP attraverso un procedimento di evidenza pubblica mira a costituire una lista di soggetti qualificati a partecipare a un'attività di coprogettazione di attività laboratoriali, di socializzazione e di sviluppo delle autonomie per disabili adulti e minori.

La SdSP selezionerà i soggetti ritenuti idonei secondo i criteri specificati nel presente Avviso. I soggetti selezionati verranno chiamati a partecipare ad un processo di progettazione insieme all'Ente e a tutti gli altri soggetti sostenitori selezionati.

Tra i soggetti privati che presenteranno la manifestazione d'interesse la SdSP selezionerà un solo partner progettuale che potrà presentarsi singolarmente o in raggruppamento insieme ad altri soggetti, costituito o costituendo tenendo presente che il raggruppamento stesso non potrà essere costituito da più di otto soggetti.

Con la presente manifestazione d'interesse la Società della Salute Pistoiese proponente mira a individuare, oltre che gli aspiranti partner alla coprogettazione esecutiva, anche dei soggetti sostenitori che, pur non partecipando operativamente alla stesura e alla realizzazione delle azioni presenti nel progetto operativo, grazie al loro ruolo e alle loro competenze possano fornire sostegno e supporto alle attività progettuali.

Tale attività non sarà retribuita. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

**Il cofinanziamento della SdSP è di € 250.000,00 biennali comprensivi di iva (se e in quanto dovuta).**

**E' richiesto un cofinanziamento da parte del partner progettuale nella misura non inferiore a € 15.000,00 biennali.** L'importo del cofinanziamento messo a disposizione dal partner progettuale può essere finanziato con risorse monetarie e non monetarie (immobili, beni strumentali, risorse umane, etc).

### **Art. 4 - Requisiti minimi richiesti da prevedere nella proposta progettuale**

Al termine del processo di co-progettazione, il gruppo di lavoro costituito, con la partecipazione dei soggetti selezionati, avrà elaborato un progetto rispondente agli obiettivi e ai vincoli del presente Avviso con uno sviluppo temporale di due anni.

#### Obiettivi generali

Le azioni da realizzare con il progetto devono essere finalizzate a prevenire forme di esclusione sociale favorendo l'acquisizione di competenze e capacità relazionali e di autonomia dei soggetti disabili al fine di favorirne una maggiore partecipazione alla vita sociale, una maggiore integrazione ed un aumento degli scambi relazionali con il resto della cittadinanza.

Il progetto dovrà prevedere proposte di attività che generino maggiore indipendenza e apprendimento possibile nelle quali mettere a frutto le abilità apprese. I laboratori dovranno oltre che sviluppare autonomie, creare opportunità che coinvolgano i giovani adulti favorendo l'inclusione e la partecipazione alla vita sociale del territorio, anche attraverso percorsi specifici volti ad attività socio-occupazionali.

Le attività, di carattere educativo/abilitativo, dovranno essere improntate al mantenimento e allo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti.



Le attività laboratoriali rivolte a minori saranno finalizzate a favorire l'integrazione e la socializzazione in continuità con le attività socio-riabilitative e scolastiche e a supportare la famiglia nel percorso di crescita del minore.

#### Obiettivi specifici

Le attività di laboratorio, sia interne che esterne, dovranno essere organizzate tenendo conto del quadro complessivo, delle caratteristiche, attitudini ed interessi delle persone inserite e del progetto individuale concordato con i servizi.

I laboratori rivolti alle persone adulte dovranno prevedere attività motivazionali/esperenziali finalizzate all'osservazione/implementazione delle abilità individuali. Potranno essere organizzate attività che, attraverso la simulazione di una reale attività lavorativa, permettano ai partecipanti di sperimentarsi con esperienze di tipo occupazionale.

Per le azioni rivolte ai minori o a soggetti inserite nel percorso scolastico si dovranno prevedere specifiche attività durante i periodi in cui le scuole sono chiuse, per mantenere una continuità nelle relazioni, nell'apprendimento di autonomie, nella socializzazione.

Le attività progettuali dovranno essere distribuite nell'arco dei dodici mesi dell'anno e per la durata di almeno 12 ore settimanali. Per le attività rivolte ai minori o a soggetti inserite nel percorso scolastico dovrà essere previsto un incremento di frequenza nel periodo estivo.

E' richiesta l'attività di coordinamento da parte di un Coordinatore Tecnico al fine di indirizzare, coordinare e controllare le attività previste nel progetto.

#### Risultati attesi in termini di coinvolgimento delle persone.

Il progetto dovrà prevedere il raggiungimento di un numero minimo di persone coinvolte:

- almeno 12 soggetti adulti
- almeno 12 soggetti minori o inseriti nel percorso scolastico.

In ragione della presenza nel territorio del comune di Pistoia di un cospicuo numero di utenti disabili minori e adulti che hanno usufruito di esperienze laboratoriali e ricreative per i quali questa SdSP ritiene opportuno garantire continuità di erogazione dei servizi, le attività progettuali dovranno essere svolte nella misura non inferiore dell'80% del numero di utenti coinvolti presso sedi ubicate nel comune di Pistoia.

Si precisa che la SdSP può mettere a disposizione i locali del centro polifunzionale "La Fabbrica delle Emozioni" sito in Via Antonelli a Pistoia con giorni e orari da definire.

#### **Art. 5 – Destinatari degli interventi**

I destinatari delle attività progettuali sono persone in carico ai servizi sociali territoriali.

L'inserimento della persona disabile nel progetto avviene nell'ambito del percorso assistenziale e sulla base della valutazione e della elaborazione di un progetto assistenziale personalizzato da parte dei servizi socio-sanitari o socio-assistenziali.

Possono usufruire del servizio di attività laboratoriali le persone disabili adulte e minori con disabilità psicofisica o plurima che necessitano di interventi integrati, finalizzati a promuovere le competenze sul piano relazionale e psico-fisico, a sviluppare l'autonomia, nonché a favorire una maggiore partecipazione alla vita sociale ed una maggiore integrazione.

#### **Art. 6 – Attività di co-progettazione**

La coprogettazione ha per oggetto la definizione progettuale di servizi, interventi e attività da attuarsi in termini di partenariato tra la Società della Salute e i soggetti a questo scopo individuati, con la messa in comune di risorse.

Al termine della prima fase verrà redatta una graduatoria sulla base dei punteggi assegnati dalla Commissione giudicatrice ed il primo classificato sarà chiamato a co-progettare con la Società della Salute ed a predisporre il progetto definitivo.

La coprogettazione dovrà necessariamente tenere in considerazione gli obiettivi generali e specifici previsti nel presente avviso e le risorse messe a disposizione dal partenariato.

I percorsi di coprogettazione saranno articolati come segue:

- a. creazione di un tavolo di progettazione per la individuazione delle azioni e degli interventi da realizzare con particolare riguardo agli elementi di innovazione e di sperimentali. A tale fase partecipano esclusivamente il soggetto partner ritenuto idoneo a seguito della valutazione di cui alla griglia riportata all'art. 10;
- b. definizione del budget di progetto alla luce del cofinanziamento del partner progettuale e redazione del progetto esecutivo;
- c. stipula della convenzione di partenariato nonché degli eventuali accordi, facoltativi, con i soggetti sostenitori.

Il calendario degli incontri di progettazione è il seguente:

- i. 2 ottobre 2018
- ii. 5 ottobre 2018
- iii. 10 ottobre 2018

Salvo diversa indicazione la sede degli incontri coinciderà con la sede della SdSP in Viale Matteotti 35 prevalentemente in orari pomeridiani.

#### **Art. 7 - Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso**

Sono invitati a partecipare alla presente istruttoria pubblica tutti i soggetti del Terzo Settore che abbiano come finalità prevalente la tutela, l'assistenza e/o il sostegno alle persone con disabilità con comprovata esperienza nella gestione di attività di carattere educativo/abilitativo rivolte a persone disabili.

I soggetti che intendono manifestare il proprio interesse a partecipare all'attività di coprogettazione dovranno rispettare in particolare quanto previsto ai successivi art. 9 e 10.

#### **Art. 8 – Presentazione della manifestazione di interesse**

La manifestazione presentata dal soggetto pubblico o privato dovrà indicare primariamente se l'interesse è rivolto alla sottoscrizione quale soggetto sostenitore o quale partner.

I due ruoli sono incompatibili.

#### Presentazione della manifestazione d'interesse da parte di soggetti del Terzo Settore

I soggetti del terzo settore aventi le caratteristiche sopra descritte possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di progettazione facendo pervenire nelle modalità indicate all'articolo seguente apposita richiesta attraverso il modulo allegato 1.

I suddetti soggetti possono presentare adesione, oltre che singolarmente, anche in forma associata, in tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento e i nominativi di tutti i soggetti partecipanti.

#### **Art. 9 - Modalità e data di presentazione delle manifestazioni d'interesse.**

Le adesioni dovranno pervenire alla Società della Salute pistoiese (SdSP) con la seguente modalità:

- trasmissione tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:sdsppistoiese@postacert.toscana.it

La trasmissione dovrà riportare il seguente oggetto: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA COPROGETTAZIONE DI ATTIVITA' LABORATORIALI RIVOLTE A PERSONE DISABILI ADULTE E MINORENNI

Le proposte devono essere presentate **entro le ore ..... del giorno ..... 2018.**

Le domande in carta libera dovranno contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

1. Manifestazione d'interesse redatta secondo il **modello** (allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente Avviso;

2. Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.
3. Nel caso di aspirante soggetto partner alla coprogettazione, allegato 2 sottoscritto.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta non sanabile.

#### **Art. 10 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali**

Le proposte di adesione pervenute saranno prese in esame ed analizzate dalla SdSP secondo i criteri che seguono

	CRITERI SELETTIVI	PUNTEGGI PER CRITERIO
A	L'aderenza dell'idea progettuale con quanto prescritto dal presente avviso e dalle norme ivi richiamate	Da 0 a 40
B	Capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti la stessa tipologia prevista nell'avviso	Da 0 a 25
C	La dotazione di adeguate risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione, quale cofinanziamento, e destinate ad integrarsi con quelle messe in campo dalla SdSP, nonché la capacità di attrarre investitori e/o finanziamenti non provenienti da risorse pubbliche.	Da 0 a 20
D	La capacità di radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata.	Da 0 a 15

Anche i soggetti sostenitori sono sottoposti a selezione finalizzata a valutarne l'aderenza alle finalità delle azioni previste nell'avviso. Per tale verifica sono utilizzati, ove compatibili, gli stessi requisiti sopra richiamati.

La domanda deve essere compilata in tutti i campi ai fini della definizione del punteggio.

Il soggetto selezionato assumerà il ruolo di soggetto partner della coprogettazione

I tavoli di coprogettazione potranno approvare specifiche regole di autoregolamentazione dell'attività.

IL DIRETTORE  
Dott. Daniele Mannelli

Allegato 1: Modello di manifestazione d'interesse

Allegato 2: Modello dichiarazione sostitutiva

## ALLEGATO 1

Alla SOCIETA' DELLA SALUTE PISTOIESE  
VIALE GIACOMO MATTEOTTI  
51100 PISTOIA

### MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER

la partecipazione alla procedura di COPROGETTAZIONE per attività laboratoriali rivolte a persone disabili adulte e minorenni

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_)

il \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_ / C.F. \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ (cap \_\_\_\_\_)

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante di

\_\_\_\_\_

avente sede legale in \_\_\_\_\_ (cap \_\_\_\_\_)

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

C.F./P.IVA \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

avente la seguente forma giuridica:

**MANIFESTA INTERESSE PER partecipare all'attività di coprogettazione finalizzata alla formulazione in partenariato con altri soggetti di un progetto per la realizzazione di attività laboratoriali rivolte a persone disabili adulte e minorenni, in qualità di:**

**soggetto sostenitore**

**soggetto partner**

*Se soggetto partner:*

**soggetto partner singolo**      **soggetto partner associato e capofila dell'associazione**

*Se partner associato capofila indicare i soggetti con i quali è associato o andrà ad associarsi*

DENOMINAZIONE CAPOFILA	
DENOMINAZIONE ASSOCIATA	
DENOMINAZIONE ASSOCIATA	
DENOMINAZIONE ASSOCIATA	

**a tal fine dichiara e informa che**

- che l'ente svolge attività di:

(max 1500 caratteri) da compilare sia dai soggetti sostenitori che partner

- che può dimostrare l'esperienza acquisita nella materia di cui al presente Avviso e a tale proposito dichiara di aver svolto i seguenti progetti affini ai servizi promossi nell'Avviso stesso:

(max 2500 caratteri) in riferimento all'art.10 Criterio B dell'Avviso di Istruttoria

Descrivere da 1 a 3 attività.

Da compilare solo dai soggetti partner

- che, in relazione all'avviso si propone di promuovere sul tavolo di coprogettazione la presente idea progettuale

(max 2500 caratteri) in riferimento all'art. 10 Criterio A dell' Avviso di Istruttoria

**NB**

**I soggetti sostenitori dovranno inserire in questa sezione il ruolo che ipotizzano ricoprire come attività di supporto al progetto**

- che il personale che si intende utilizzare (con allegato curriculum professionale dello stesso) nelle attività progettuali risulta essere quello di seguito elencato:

da compilare solo dai soggetti partner - in riferimento all'art.10 Criterio C dell' Avviso di Istruttoria

- che le strumentazioni, risorse umane ed economiche e/o strutture che sono nella propria disponibilità e che verranno messe a disposizione per l'espletamento delle attività prevedibili del progetto, nonché le eventuali azioni di reperimento risorse che potranno essere messe in campo sono:

Da compilare solo dai soggetti partner - in riferimento all'art. 10 Criterio C dell' Avviso di Istruttoria

- che le Associazioni presenti nel territorio della zona-distretto con cui vigono rapporti di collaborazione sono le seguenti:

Da compilare sia dai soggetti partner che dai soggetti sostenitori - in riferimento all'art. 10 Criterio D dell'Avviso di Istruttoria

- Altre informazioni che si ritiene utile fornire al fine della valutazione della manifestazione d'interesse (max 1 pagina)

Da compilare sia dai partner che dai soggetti sostenitori

#### DICHIARA inoltre

- che la persona incaricata di partecipare ai lavori del Gruppo di coprogettazione/al gruppo dei soggetti sostenitori è (di cui si allega curriculum) : (Nome e Cognome) \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ (cap \_\_\_\_\_), Tel. \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_;
- che le eventuali comunicazioni in ordine agli esiti della presente selezione dovranno essere effettuate al seguente indirizzo email o pec \_\_\_\_\_ ;
- di aver letto l'Avviso per manifestazione d'interesse e di accettare quanto in esso previsto;
- di essere informato che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

#### S'IMPEGNA

a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra rilevante variazione dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di coprogettazione .

(luogo e data)

(firma del legale rappresentante)

*N.B.*

*Allegare curriculum dell'incaricato alla partecipazione*

*In caso di aspirante partner compilare ed allegare anche l'allegato 2 al presente avviso.*

*Allegare copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità.*

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

(Ogni aspirante soggetto partner deve compilare la presente dichiarazione)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

legale rappresentante di \_\_\_\_\_

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità (sbarrare i riquadri che interessano e riempire i campi vuoti con i propri dati:

Dichiara

di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio,

che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;

di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;

*nel caso di soggetti privati:*

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_

INAIL \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_

*nel caso di soggetti privati:*

di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;  
(per le cooperative)

di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.

Data,

Firma e timbro (allegare copia documento identità)